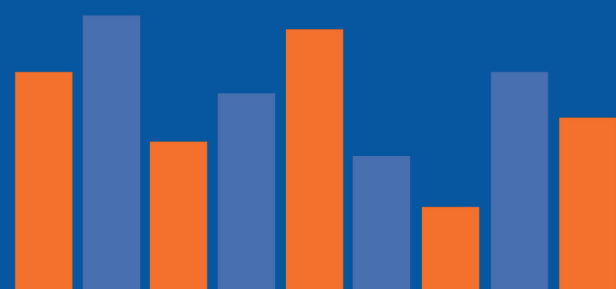


1 COS'È IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE?

Il **Piano di Protezione Civile Comunale** è il documento strategico e operativo che **organizza procedure e risorse per gestire le gravi emergenze e le calamità sul territorio.**

Si attiva per necessità di coordinamento straordinario, **non per le piccole emergenze quotidiane.**



2 IMPROVVISAZIONE? NO, GRAZIE!

Pianificare la gestione di un'emergenza, grazie a **procedure testate e coordinate**, è vitale per **salvare vite umane, minimizzare i danni, ottimizzare le risorse** e garantire una **risposta rapida ed efficace.**



3 QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI DEL NOSTRO TERRITORIO?

- **Rischio Idraulico e Idrogeologico:** alluvioni, esondazioni di corsi d'acqua e colate detritiche.
- **Rischio Geologico:** frane, caduta massi e instabilità dei versanti.
- **Rischio Valanghivo**
- **Rischio incendi Boschivi e di Interfaccia:** roghi che interessano i boschi o le zone dove la vegetazione tocca l'abitato.
- **Rischio Tecnologico e Reti:** blackout elettrico, interruzione delle reti dati, carenza idrica e incidenti legati al trasporto di sostanze pericolose.
- **Rischio Sismico:** terremoti, scosse, crolli strutturali e caduta di elementi accessori come cornicioni, controsoffitti, arredi.

4 FIGURE CHIAVE A LIVELLO COMUNALE

SINDACO

È l'**autorità** di protezione civile comunale: decide, coordina, informa.

GRUPPO DI VALUTAZIONE

Personale di **supporto tecnico-decisionale** e di consulenza al Sindaco.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Funzioni finalizzate ad **organizzare e svolgere le attività** necessarie ad affrontare le criticità che si manifestano nel corso dell'evento calamitoso.

CITTADINO

È considerato **parte attiva** del sistema. È chiamato ad adottare i comportamenti di autoprotezione previsti dal piano diventando **"primo soccorritore di se stesso"** e facilitando il lavoro delle autorità.

5 SISTEMI DI ALLERTA

Sono **livelli di rischio** definiti dalla Protezione Civile, che indicano la **crescente gravità di fenomeni meteo-idrogeologici.**

GIALLO

Criticità ordinaria: previsti fenomeni localizzati, occasionalmente pericolosi per attività particolari (es. lavori in alveo, escursionismo).

ARANCIO

Criticità moderata: previsti fenomeni diffusi, potenzialmente pericolosi per persone e cose. Possibili interruzioni di viabilità e servizi.

ROSSO

Criticità elevata: previsti fenomeni numerosi e/o estesi, pericolosi per l'incolumità pubblica. Rischio di ingenti danni a edifici e infrastrutture.

Informati sul canale Telegram della protezione civile

- Meteotrentino
- Sito del Comune
- Canali social istituzionali

6 PUNTI DI RACCOLTA

Luogo sicuro, individuato preventivamente dalle autorità locali, **in cui recarsi a seguito della ricezione dell'allertamento in caso di emergenza o calamità.**



7 FATTI FURBO! INFORMATI

Web istituzionale



Redatto dagli studenti dell'**Istituto "Marie Curie"** di Pergine Valsugana (TN), in collaborazione con il **Comune di Pergine Valsugana** ed il **Dipartimento di Protezione civile, foreste e fauna** della Provincia Autonoma di Trento



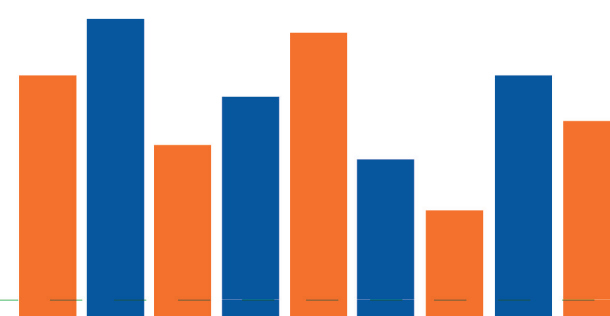
8 PERCHÉ DEVO CONOSCERLO?

Un **cittadino informato** sa **riconoscere** le situazioni di pericolo, **interpretare** le allerte e sa esattamente quali **comportamenti adottare.**



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Informazioni utili alla cittadinanza



MISURE GENERALI DI AUTOPROTEZIONE

A scuola o sul luogo di lavoro seguire le indicazioni del piano di emergenza (informarsi preventivamente).



Evitare la confusione e mantenere la calma.

B Radunare i familiari e assicurarsi anche dello stato di salute delle persone vicine (specie i disabili e gli anziani).



Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in un luogo sicuro.

SE HAI BISOGNO DI AIUTO

Se hai un'emergenza, chiama l'112. **Mantieni la calma e rispondi alle domande degli operatori.** Terminata la chiamata, lascia il telefono libero per permettere ai soccorsi di ricontattarti in caso di necessità.



App
Where are U

Apple



Android



D Non cercare di muovere persone ferite gravemente.



In caso di evento sismico, all'aperto, per quanto sia possibile, evitare di passare sotto muri, cornicioni, linee aeree pericolanti, mantenersi lontano da palazzi ed edifici e sostare solo in luoghi aperti.

Se si abbandona l'abitazione:

- Chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua, staccare la corrente (informarsi preventivamente dove sono i contatori), spegnere i fornelli.
- Raccogliere l'essenziale in borse capaci, ma senza eccedere nel peso e nel numero.
- Indossare abiti e calzature adeguati.
- Tenere con sé i documenti personali e medicinali abituali.



F Se in viaggio non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo al più presto presso il luogo sicuro più vicino.

Non circolare in automobile se non per necessità.

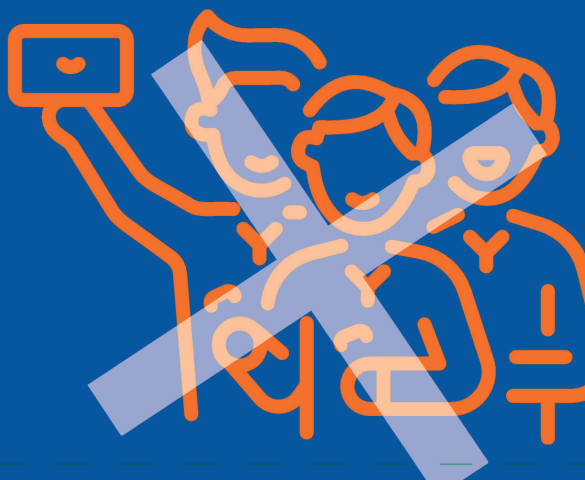


G Porre la propria automobile in zona sicura e in modo da non creare intralcio ai mezzi di soccorso.



Non andare "a curiosare" nelle zone colpite, per non creare intralcio ai soccorritori.

- Non usare il telefono se non per segnalare la necessità di soccorsi urgenti.
- Chiudere la porta di ingresso e raggiungere il più velocemente possibile l'area di attesa per la popolazione prevista dal piano (punti di raccolta).
- Prendersi cura degli animali domestici.
- Non utilizzare gli ascensori.



Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità e, con opportuna valutazione, dalla radio e dalla TV.

Prima di abbandonare la zona sicura, **accertarsi che sia stata dichiarata la cessazione dell'allerta** e che la situazione sia tornata alla normalità.

Consultare i siti istituzionali di Comune, Provincia e Protezione Civile provinciale e nazionale.

- rischi.protezionecivile.gov.it
- iononrischio.protezionecivile.it

